



CORTE D'APPELLO DI ANCONA
TRIBUNALE DI ANCONA
TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO
TRIBUNALE DI FERMO
TRIBUNALE DI MACERATA
TRIBUNALE DI PESARO
TRIBUNALE DI URBINO

ORDINE AVVOCATI DI ANCONA
ORDINE AVVOCATI DI ASCOLI PICENO
ORDINE AVVOCATI DI FERMO
ORDINE AVVOCATI DI MACERATA

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
DIP. GIURISPRUDENZA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
DIP. GIURISPRUDENZA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO
BO
DIP. DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

PROGETTO CON-SENSO

ai sensi dell'art. 5 quinquies, comma 4, D.Lgs. 28/2010

Sommario: Premessa. - 1. Evento di presentazione pubblica del progetto e conferenza stampa. - 2. La cabina di regia e il calendario dei lavori. - 3. La formazione degli Addetti UpP. - 4. La supervisione continua e il coordinamento del Progetto. - 5. La formazione degli Avvocati. - 6. La formazione dei Mediatori. - 7. Il monitoraggio.

Premessa

L'avvio del Progetto Con-Senso nel Distretto della Corte d'Appello di Ancona segue la firma della Convenzione da parte dei Tribunali, di alcuni Coa e delle Università che hanno sede nel Distretto.

Il Progetto, già sperimentato nell'ultimo decennio in vari Uffici giudiziari italiani, in collaborazione con il Coordinamento Forense della Conciliazione realizza quanto previsto dal comma 4, art. 5 *quinquies* del D.lgs. 28/2010, ovvero la collaborazione sinergica tra le Istituzioni al fine di favorire lo sviluppo della cultura della mediazione dei conflitti anche attraverso le ordinanze giudiziali di mediazione demandata.

1. Evento di presentazione pubblica del Progetto e conferenza stampa.

6 febbraio 2025, ore 14.30

“Con-Senso: un modello di rete interistituzionale”

Presentazione pubblica del progetto, con la partecipazione di Magistrati, Funzionari addetti UpP, Avvocati, Universitari, Mediatori.

L'incontro si svolge presso la Corte d'Appello di Ancona, con interventi del Presidente della Corte d'Appello di Ancona, dei Presidenti dei Tribunali e dei Coa del Distretto (o loro Delegati), del Presidente del Coordinamento della Conciliazione Forense e dei rappresentanti delle Università Partner.

Viene data notizia dell'evento e dei vari interventi anche tramite comunicato stampa e conferenza stampa.

Il programma verte principalmente sull'impegno da parte di tutti gli operatori del conflitto nella diffusione della cultura della mediazione come collante sociale, l'avvicinamento del cittadino alla Giustizia, il progresso delle professioni dedicate al conflitto nella odierna complessità delle relazioni interpersonali, la valorizzazione del ruolo dell'avvocato.

Lo Staff di Progetto si impegna nella comunicazione del programma a tutti gli interessati.

2. La Cabina di regia e il calendario dei lavori.

Prima riunione on line: 28 gennaio 2025, ore 14.30-15.30

Viene istituita la Cabina di regia del Progetto che si riunisce *online* con cadenza trimestrale, nelle date e negli orari puntualmente indicati nel calendario dei lavori. Alla Cabina di regia, che si avvale del coordinamento del Presidente della Corte o di un Magistrato suo delegato, partecipano i rappresentanti di ogni Tribunale del Distretto, Ordine degli Avvocati, Università Partner, con il compito di condividere i profili di dettaglio del Progetto, di verificare periodicamente le relative procedure, di discutere i risultati parziali e finali. Possono

partecipare, inoltre, su proposta dei Presidenti degli Uffici, i Dirigenti amministrativi degli Uffici giudiziari, nonché i rappresentanti degli Addetti UpP o di altri Enti.

Nella prima riunione, vengono presentate le scelte compiute a proposito dei ruoli interessati dal Progetto, degli Addetti UpP e dei Referenti degli stessi. Viene, inoltre, condiviso il calendario delle riunioni successive.

I Rappresentanti delle Università illustrano la composizione dello *Staff di Progetto* (personale universitario esperto della materia) indicando il nome del relativo *Coordinatore*, il piano formativo destinato agli Addetti UpP, nonché a tutti gli interessati, eventualmente anche concordato con la formazione decentrata dei Magistrati. In tale sede, vengono comunicate le eventuali opportunità di finanziamento di ulteriori borse di ricerca, o di tirocini curriculari o post lauream.

I *Rappresentanti degli Ordini degli Avvocati e degli Organismi di Conciliazione Forense*, espongono l'eventuale piano formativo, auspicabilmente condiviso con la Commissione CNF, con il Coordinamento della Conciliazione Forense e a livello di distretto.

3. La formazione degli Addetti UpP.

Primo incontro formativo on line

4 febbraio 2025, ore 12.00-14.00

I Docenti universitari e i Rappresentanti dell'Avvocatura (su proposta congiunta del CNF-Commissione Mediazione e Negoziazione Assistita del Direttivo del Coordinamento della Conciliazione Forense) tengono un incontro sul tema *“La mediazione dei conflitti nel prisma della giustizia consensuale”*.

Partendo dalla mediazione dei conflitti come teoria e pratica in auge della cultura giuridica, la lezione percorre la riflessione che le assegna la portata di giustizia consensuale, in rapporto di contiguità e coesistenza rispetto al processo civile. Ampio spazio è dato al commento dell'istituto della mediazione alla luce del D.Lgs. 28/2010 a seguito della cosiddetta Riforma Cartabia (D.lgs. 10.10.2022 n. 149).

Secondo incontro formativo on line

12 febbraio 2025, ore 12.00-14.00

Lo Staff di Progetto tiene l'incontro su *“Il modello operativo con-senso di aggressione e prevenzione dell'arretrato”*.

La lezione verte sul modello operativo di rilevazione della mediabilità delle liti finalizzato sia all'aggressione che alla prevenzione dell'arretrato. Nella prima parte, viene analizzata la mappatura del contenzioso predisposta dagli Addetti UpP; nella seconda parte viene dedicato ampio spazio all'analisi degli indici di mediabilità. Infine, nella terza parte, sono esposti gli strumenti pratici di cui il modello operativo di avvale. In particolare, si istruiscono gli Addetti nella selezione del campione di cause (4 per materia e stato del processo in udienza nel mese successivo) che sono oggetto di studio nell'ultimo incontro in presenza.

Terzo incontro formativo in presenza presso il singolo Ufficio giudiziario

dal 17 febbraio al 7 marzo 2025, orario da individuare

Lo Staff di Progetto (Paola Lucarelli, Bianca Di Carlo, Personale delle Università esperto della materia e in precedenza formato sul modello operativo) tiene l'incontro dedicato allo studio dei fascicoli selezionati al fine di rilevare la mediabilità della lite, predisporre la scheda lite e la bozza di ordinanza di invio in mediazione, nonché analizzare i modelli di ordinanza e alla redazione del monitoraggio degli esiti.

4. La supervisione continua e il coordinamento del progetto.

Dal mese di marzo 2025, gli Addetti UpP – nell'ambito delle attività loro assegnate - realizzano la lettura dei fascicoli secondo le linee guida del Progetto Con-Senso. Lo Staff di Progetto (Bianca Di Carlo e il Personale universitario) provvede a interloquire con i Referenti degli Addetti UpP al fine di rispondere a eventuali dubbi di carattere operativo o quesiti relativi all'applicazione della normativa in vigore, a fornire eventuale materiale utile, a coordinare gli aggiornamenti della mappatura del contenzioso, a raccogliere i dati da sottoporre alla Cabina di regia.

5. La formazione degli Avvocati.

La formazione degli Avvocati, coerente con lo scopo, i tempi e i contenuti del progetto Con-Senso, è a carico di ciascun Ordine in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense, con il Coordinamento della Conciliazione Forense e le Università nel Distretto. Nella seconda riunione della Cabina di regia (nel mese di maggio 2025), viene dato atto del piano formativo adottato e realizzato da ciascun Ordine o in collaborazione fra gli Ordini.

6. La formazione dei Mediatori.

I Docenti universitari, in collaborazione con qualificati Enti di formazione in Mediazione, offrono ai Mediatori del Distretto una formazione avanzata coerente con lo scopo, i tempi e i contenuti del progetto Con-Senso, con specifico riferimento alle procedure di mediazione demandata. Il costo della formazione è a carico degli Organismi di Mediazione che intendano avvalersi di tale opportunità al fine di incrementare la professionalità dei Mediatori iscritti.

7. Il monitoraggio.

Il monitoraggio dei dati in itinere e finali è redatto dagli Addetti UpP sul modello predisposto dallo Staff universitario. Al fine di verificare il fattivo contributo degli Organismi forensi al successo del progetto, il Coordinamento della Conciliazione Forense provvederà a monitorare, presso gli Organismi del Distretto, gli esiti delle procedure di mediazione demandata.

Il monitoraggio semestrale e finale viene presentato in cabina di regia e discusso in tale sede.

14 gennaio 2025
Prof. Paola Lucarelli

